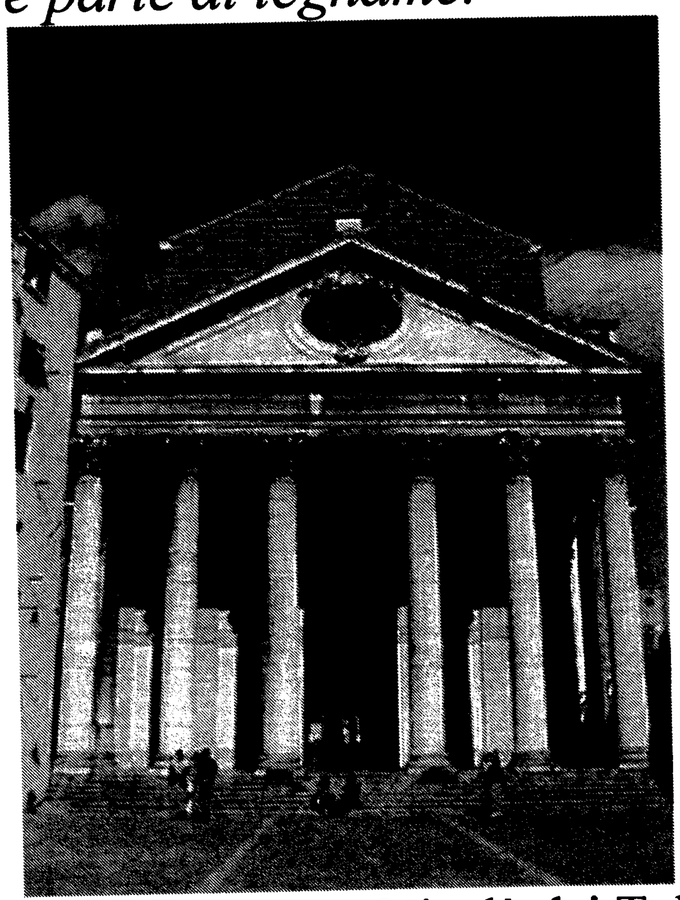
aGaetano, principio del ditto Hospedal, mandarono (non dice che) *ed il vescovo di Bajus oratore di Francia diede venti scudi ai frati della carità perché li sovvenissero.*

La dimora di San Gaetano, del Carafa e dei suoi compagni a San Clemente, isola della laguna poco lontana dalla Giudecca, fu realmente provvisoria, perché ben presto passarono a Santa Eufemia alla Giudecca. Il 30 agosto, i Chierici regolari poterono avvicinarsi ancora di più all'ospedale degli Incurabili perché si trasferirono in una casetta presso San Gregorio, antica abbazia benedettina presso l'odierna chiesa della Madonna della Salute.

Il 29 novembre[19], grazie all'offerta loro fatta dai Confratelli della Confraternita di S. Nicola da Tolentino, i Teatini accettarono di trasferirsi presso l'oratorio da questi costruito ed abitare nelle casette congiunte con quello. *Fu loro fabbricato un luogo presso la detta scuola di San Nicola di Tolentino, parte di muro e parte di legname.*



Venezia, chiesa di San Nicolò dei Tolentini

Dei personaggi incontrati a San Nicolò dei Bolentini il Carafa farà affettuosa ed entusiastica memoria specialmente nella lettera del 18.1.1534[20]: è la lettera in cui dà notizia a San Gaetano che Girolamo Miani da Bergamo si è trasferito a Milano con 35 ragazzi.

... *Augustinus Mulleus* (Agostino da Mula) *magno nos amore prosequitur. Venerius* (Antonio Venier) *et Cuntareni* (Pietro e Marco Contarini) *non desunt: Maurocoenus se sibi furatur interdum ut ad nos veniat* (è Carlo Morosini, il cugino primo di San Girolamo).

Dove abitavano Vincenzo Grimani ed Agostino da Mula?

Entrambi abitavano in contrada San Vio, sestiere di Dorsoduro, adiacente a quella di San Trovaso, dove si trova il Tempio della Carità.

---

[19] Marin Snudo, *Diarii,* XLVI, 193, 333. Cfr. Pio Paschini, *op. cit.* pp. 65-68.

[20] G. Monti, *Ricerche su Paolo IV* e specialmente P. Paschini, *S.Gaetano Tiene. Gian Pietro carafa* ..., pp. 187-194.